



Sito web: www.provincia.cuneo.it
E-mail: ufficio.via@provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
SETTORE PRESIDIO DEL TERRITORIO UFFICIO V.I.A.
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax
0171445560

2018/08.09/000064-01

OGGETTO: D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 40/98 E S.M.I..

PROGETTO DI IMPIANTO MICRO IDROELETTRICO SUL CANALE PERTUSATA, NEL COMUNE DI CHERASCO, LOCALITÀ BRICCO DE FAULE (POTENZA COMPLESSIVA INFERIORE A 1000 KW).

PROPONENTI: ROVERE DAMIANO, LOCALITÀ SAN VIT TORE N. 44, 12045 - FOSSANO E CAPRARO SAMUELE, VIA ANCINA N. 10, 12045 - FOSSANO.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- in data 17.05.2018 con prot. n. 36963, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica, presentata da parte dei Sigg. Rovere Damiano, residente in Fossano, località San Vittore n. 44, e Capraro Samuele, residente in Via Ancina n. 10, 12045 Fossano;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "*Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta*";
- Il progetto consiste nella realizzazione di una centrale idroelettrica per la produzione di energia sul canale Pertusata, in destra orografica, presso località Bricco de Faule, nel comune di Cherasco.

L'impianto dal punto di vista funzionale sarà caratterizzato da diversi elementi:

- opera di presa con intercettazione della portata attraverso l'inserimento nella sezione del canale Pertusata di un sistema di sbarramento costituito da paratoia a ventola e da una paratoia piana automatizzata;
- canale di adduzione con sfioratore laterale di troppo pieno;
- turbina a coclea con trogolo;
- edificio per l'alloggiamento e la protezione delle componenti elettriche, di controllo e automazione, vano contatore;
- canale di restituzione.

Congiuntamente a queste nuove realizzazioni, al fine di raggiungere un corretto inserimento dell'impianto nel contesto circostante, si prevede anche l'esecuzione di alcuni interventi complementari per la stabilizzazione e la rinaturalizzazione sui tratti di monte e valle del canale Pertusata e per piccoli adattamenti di elementi preesistenti localizzati nelle vicinanze; in particolare questa fase sarà principalmente costituita dalle seguenti operazioni:

- Stabilizzazione e rinaturalizzazione delle sponde del canale Pertusata a valle del nuovo sbarramento attraverso la realizzazione sia in destra che in sinistra orografica di piccole scogliere in massi rinverdite con talee di salici.
- Consolidamento degli argini situati nella parte di canale compresa tra il ponticello della strada vicinale della Montà e le sponde in calcestruzzo a lato dell'esistente sbarramento a stramazzo. Anche in questo caso si prevede di intervenire con l'inserimento di piccole scogliere in massi rinverdite.

- Riposizionamento per un tratto di circa 80 metri del piccolo fosso irriguo, in destra del canale principale; nella prima parte, 40 metri circa, il rifacimento sarà realizzato con una sezione rettangolare, di 0,90 metri di larghezza.
- Leggero ampliamento della parte conclusiva dell'esistente pista sterrata di accesso all'area.

Sulla base di dati dichiarati si riassumono sinteticamente i dati dell'impianto:

Tipo turbina	coclea ad asse inclinato 22°, Ø esterno 2,7 m.
Quota di prelievo	232,22 m s.l.m.
Quota di pelo libero a valle delle turbine (Qmedia)	229,62 m s.l.m.
Lunghezza canale d'adduzione	23 m c.a.
Salto utile nominale	2,58 m
Potenza nominale media annua di concessione	39,28 kW
Produzione media annua attesa	241.269 kWh
Potenza installata	55 kW
Portata massima derivata	2600 l/s
Portata media derivata	1552 l/s
Portata minima	500 l/s
Portata media di rilascio a valle della presa	100 l/s
Ore di funzionamento stimate	8.760 h

- la Provincia ha pubblicato sul proprio Albo Pretorio online l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento dal 23 maggio al 6 luglio 2018;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 38514 del 23.05.2018, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, risulta pervenuto il seguente contributo tecnico:
 - con nota prot. ric. n. 51599 del 06.07.2018, l'**A.S.L. CN2** ha espresso le seguenti osservazioni:
 - dovrà essere garantito che l'acqua impiegata a scopo irriguo, e utilizzata per alimentare la turbina non abbia, all'uscita dell'impianto, condizioni e caratteristiche (chimiche, fisiche, microbiologiche e organolettiche) peggiorative rispetto all'acqua di entrata;
 - si ribadisce l'importanza di mantenere un deflusso adeguato (D.M.V.) al mantenimento dell'ecosistema fluviale in cui l'impianto si inserisce.
- Nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- In data 10 luglio 2018, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo e dell'apporto istruttorio dell'ufficio provinciale Acque, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 15 del 31 gennaio 2018 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2018-2020 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

Atteso che,

- ai fini del presente atto si è provveduto con idonea modalità al rispetto dei principi di cui al regolamento (UE) n. 2016/679;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

Visto il D.M. 30.03.2015 n. 52 recante "Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto dall'art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116";

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Vista la nota prot. di ric. n. 51599 del 06.07.2018 dell'A.S.L. CN 2, in premessa richiamata.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 10 luglio 2018, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

1. **DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. D.lgs.152/06 e s.m.i. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 17.05.2018 con prot. n. 36963 da parte dei Sigg. Rovere Damiano, residente in Fossano, località San Vittore n. 44, e Capraro Samuele, residente in Via Ancina n. 10, 12045 Fossano, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico, sulla base dei contenuti della documentazione presentata, valutate le caratteristiche e la localizzazione dell'impianto proposto, è emerso che l'attuazione dell'intervento -poiché il progetto insiste su un corpo idrico artificiale senza prevedere un incremento della portata già derivata dalla rete irrigua- non determinerà modifiche negative ed alterazioni a carico delle componenti ambientali interferite così significative e rilevanti da richiedere l'assoggettamento a procedura di Valutazione di impatto ambientale, né sono attendibili influenze importanti a carico dell'equilibrio del bilancio idrico ed idrologico locale.
2. **DI SUBORDINARE** l'esclusione di cui al precedente punto 1 al rispetto delle seguenti prescrizioni, finalizzate all'ottimizzazione del progetto dal punto di vista ambientale e da recepire nella redazione degli elaborati progettuali da presentare in allegato all'istanza intesa ad ottenere la concessione di derivazione (o, nel caso di procedimento già avviato, da conformare secondo le tempistiche definite dall'Ufficio competente), ai sensi del D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R e s.m.i., e di ogni altro provvedimento autorizzativo necessario per il prosieguo alla costruzione e all'esercizio dell'impianto idroelettrico in esame:

Ittiofauna e portata di rilascio

- a) Al fine di consentire il mantenimento della componente biologica acquatica presente e garantire il valore paesaggistico proprio della rete di canalizzazioni nel contesto agrario dovranno essere progettati, mediante sistemi di riqualificazione ambientale e con tecniche di ingegneria naturalistica, alcune buche all'interno del tratto sotteso del canale per permettere ai pesci di trovare delle zone di rifugio, che scomparirebbero con una diminuzione notevole del battente idrico. Per tali opere mitigative dovrà essere previsto un piano di manutenzione annuale finalizzato al mantenimento dell'efficienza delle stesse.
- b) I lavori nel canale non dovranno essere effettuati nei periodi di maggior criticità per la vita dell'ittiofauna, quali il periodo di riproduzione inoltre il recupero dell'ittiofauna dovrà avvenire in periodo di portata di magra per permettere un corretto spostamento dell'ittiofauna presente.

Rumore

- c) Dovrà essere prodotta una valutazione di impatto acustico ai sensi della D.G.R. 2 febbraio 2004, n.9-11616, redatta da tecnico competente, nella quale siano descritte sotto il profilo acustico le sorgenti di rumore, siano valutati i livelli di emissione ai confini di proprietà (in ogni luogo utilizzato da persone e comunità) ed i livelli di immissione presso i recettori più esposti;

Fase di cantiere

- d) Per quanto riguarda i materiali estratti come terre e rocce da scavo si rimanda a quanto disposto dal D.P.R. n. 120/2017; nella progettazione di livello esecutivo si raccomanda di conteggiare in modo appropriato e particolareggiato i volumi di scavo, considerando tutte le operazioni di scavo;
- e) Al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti;

Fase di esercizio - componente acque superficiali

- f) Al fine di evitare lo sversamento accidentale di rifiuti nel corpo idrico durante la manutenzione ordinaria e straordinaria della centralina idroelettrica - in particolare oli minerali usati nei comandi idraulici e materiale derivante dalle operazioni di sgrigliatura/sghiaatura - il proponente dovrà predisporre una procedura di gestione in cui vengano descritte le azioni volte al contenimento dei possibili impatti sulle componenti ambientali;
- g) I rifiuti derivanti dalle operazioni di cantiere e di manutenzione ordinaria dovranno essere gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e, qualora depositati temporaneamente presso il sito, il deposito dovrà essere conforme alle norme tecniche stabilite dalla normativa vigente. Il produttore del rifiuto dovrà tenere a disposizione degli organi di controllo il registro di carico e scarico rifiuti e il formulario di identificazione che consentano di documentare il regolare svolgimento della gestione dei rifiuti, dalla loro produzione al loro trasporto fino alla destinazione finale.

SEGNALA CHE

- Il progetto presentato si configura come una sub-derivazione dalla Derivazione n° 1093/1 (che è una grande derivazione in sanatoria in corso di istruttoria) intestata alla Coutenza Ex Canale Demaniale Pertusata ed autorizzata provvisoriamente con Determinazione n. 1818 del 19.03.2010 alla continuazione del prelievo dal Fiume Stura di Demonte di “una portata complessiva massima di litri al secondo 2700 in periodo irriguo”.
- Il proponente deve tenere conto che la corretta determinazione dell'effettiva portata di concessione (e di conseguenza di quella disponibile presso l'opera di presa dell'impianto in esame) si avrà soltanto alla conclusione del procedimento della grande derivazione n. 1093/1, in quanto è prevista l'applicazione delle *Linee guida per la verifica del fabbisogno irriguo, la revisione delle concessioni e il calcolo dei riparti in condizioni di magra*, approvate dalla Regione Piemonte con D.G.R. 14 aprile 2008, n. 23-8585, e che potrebbe venir meno il presupposto principale di economicità dell'intervento, così come è stato proposto, in quanto l'impianto potrebbe avere la possibilità di turbinare portate significative solo più per pochi mesi all'anno.

STABILISCE

3. che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
4. di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

DA' ATTO

5. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

INFORMA

6. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

IL DIRIGENTE VICARIO
dott. Luciano FANTINO

ESTENSORE:

Arch. Barbara Giordana
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale